

GIRONE A

ALBINOLEFFE E PRO PATRIA SBANCANO AREZZO E SIENA

AREZZO-ALBINOLEFFE 0-1

Marcatori: st 9' Gori

Arezzo (4-3-1-2): Pissardo 5.5; Mosti 5.5 (30' st Cheddjira ng), Nolan 6, Baldan 6, Luciani 5.5; Foglia 5.5, Volpicelli 5.5 (9' st Caso 5.5), Benucci 5.5 (17' st Cutolo 5.5), Belloni 5.5, Gori 5, Rolando 5. A disp.: Daga, Mesina, Piu, Sbarzella, Barbini, Sussi, Raja, Tassi, Dell'Agnello, All. Di Donato 5.

Albinoleffe (3-5-2): Savini 6.5; Gusu 6, Gavazzi 6, Canestrelli 5.5; Gonzi 6, Quaini 5.5 (32' st Bertani 5.5), Genevier 5.5; Giorgione 6 (24' st Nichetti 6), Ruffini 6; Sibilli 6 (32' st Kouko 5.5), Gori 7 (44' st Ravasio ng), A disp.: Pagno, Abbagnale, Rasi, Cortinovis, Mandelli, Galeandro, Petruingari, All. Zaffaroni 6.5.

Arbitro: Di Cairano di Ariano Irpino 6.

Note: spettatori 1900 circa. Ammoniti Volpicelli, Savini e Genevier, Quaini e Rolando. Angoli: 6-5 per l'Arezzo. Recupero tempo: pt 0', st 5'.

JUVE U23-PONTEREDERA 1-1

Marcatori: 28' st De Cenco, 36' st Mota Carvalho

Juventus U23 (4-3-3): Loria 6.5; Bandedra 6 (20' st Selasi 5.5), Alciabiade 6.5, Cocolo 6, Beruatto 6.5 (29' Frabotta ng), Rafia 5.5 (10' st Peeters 6), Clermenza 6.5, Portanova 6.5 (29' st Han ng), Zaninacchia 6 (10' st Olivieri 6), Mota Carvalho 6.5, Lanini 6.5. A disp.: Nocchi, Raina, Zanandrea, Mule, Frederiksen, Delli Carri, Gerbi, All. Visconti (Pecchia squalificato) 6

Pontedera (3-5-2): Mazzini 6.5; Ropolo 6, Cicagna 6, Piana 6, Calcagni 5.5, Barba 6, Bernardini 5.5 (1' st Pavan 6), Serena 6.5 (37' Bruzzo ng), Mannini 6.5, Tommasini 6 (23' st Semprini 6), De Cenco 7 (43' st Negro ng), A disp.: Sarri, Bianchi, Giuliani, Risaliti, Benassi, Salvi, Bardini, Bruzzo, Balloni, All. Maraia 6

Arbitro: Arena di Torre del Greco 6

Note: Ammoniti: Bernardini, Beruatto, Cocolo, Rafia, Calcagni, Mannini, Espulsi. Angoli 3-4. Recupero: 2' pt, 4' st

LECCO-MONZA 0-3

Marcatori: pt 18' Anastasio; st 3' Mosti, 42' Chirico

Lecco (3-5-2): Safarikas 5.5; Merli Sala 6, Bastirini 6, Vignati 5.5 (44' st, Sarnake ng), Carrisani 5 (13' st Giudici 5.5), Mole-ri 6, Pedrocchi 5.5, Marchesi 6 (13' st Marfi 5.5), Pastore 5 (13' st Lisi 6), Chinella- to 5.5, Capogna 6 (25' st Fall ng), A disp.: Jusufi, Maganora, Segato, Malgrati, Procopio, Scaccabarozzi, Nacci, All.: Gaburro 5.5.

Monza (4-3-1-2): Lamanna 6.5; Sampirisi 6.5, Scaglia 6.5, Bellussi 7, Anastasio 7 (25' st Francng), Palazzi 6 (dal 39' st Gall-ling), Fossati 6, Ioculano 6 (39' st D'Errico 6.5), Mosti 6.5 (19' st Chirico 6.5), Marchi 6.5 (19' st Giliozzi 6), Brighenti 6. A disp.: Sommariva, Del Frate, Finotto, Marconi, Negro, Di Lupon, Lepore, All.: Brocchi 6.5.

Arbitro: Natulla di Molfetta 6.

Note: spettatori 3.289. Ammoniti: Pedrocchi, Lisi, Del Frate. Angoli: 8-0 per il Monza. Recupero tempo: pt 0', st 3'.

NOVARA-PERGOLETTESE 0-0

Novara (4-3-2-1): Marchegiani 6; Barbieri 6.5, Sbraga 6.5, Pogliano 6.5, Cagnano 6.5; Collo del 5.5 (19' st Schiavi 5.5), Fonseca 5 (19' st Buzzegoli 6), Bianchi 6; Gonzalez 5 (30' st Peralta ng), Piscitella 6.5 (34' st Nardi ng), Bortolussi 5.5. A disp.: Maricchi, Ferrara, Tartaglia, Visconti, Capanni, Belli, Pinzauti, Cassandro, All. Bianchieri 6.

Pergolettese (3-4-1-2): Ghidotti 6.5; Lucenti 5.5, Canini 5.5, Bakayoko 6; Fanti 5 (27' st Mucchetti 6), Panatti 6.5, Agnelli 6 (27' st Ferrari 6), Villa 6 (40' st Girig ng), Belinghieri 5.5 (21' st Sbrissa 5.5); Ciccione 5.5, Malcore 6.5 (40' st Canessang ng), A disp.: Romboli, Manzoni, Poledri, Morello, Coly, All. Contini 6.

Arbitro: Frascaro di Firenze 6.

Note: spettatori 4508. Ammoniti Bakayoko, Lucenti, Buzzegoli, Schiavi, Ferrar. Angoli 5-0 per il Novara. Recupero: pt 1, st 4'.

PIANESE-ALESSANDRIA 0-1

Marcatori: pt 13' Eusepi rig.

Pianese (3-5-2): Vitali 6; Cason 6 (27' st Rinaldini ng), Dierna 5.5, Gagliardi 6; Reggi 6 (22' st L. Benedetti ng), Simeoni 6, G. Benedetti 6, Catanese 6, Seminara 6; Udoh 6.5 (28' st Bianchi ng), Montaper- to 6.5 (22' st Ambrogio ng), A disp.: Fontana, Sarini, Vavassori, Carannate, Zagaria, Fortuni, Tampwo, All. Masi 6

Alessandria (3-4-1-2): Valentini 7; Dossena 6 (32' st Gilli ng), Cosenza 6, Prestia 6; Cambiaso 6 (13' st Cleur 6), Castellano 5.5 (1' st Sciacca 6), Suljic 6.5, Celia 6; Chiarello 5.5, Eusepi 6.5 (38' st Pandolfi ng), Arrighini 6.5 (13' st Sartore 6), A disp.: Crisanto, Ponzio, Akammadu, Gerace, Gju- ra, M'Hamsi, All. Scazzola 6

Arbitro: Caldera di Como 6

Note: ammoniti: Dierna, Prestia, Cosenza, Sciacca, Pandolfi, Cason, Angoli: 5-2 per la Pianese. Recupero tempo: pt 0', st 5'

RENATE-OLBIA 2-0

Marcatori: st 17' Guglielmotti, 40' Kabashi

Renate (3-5-2): Satalino 6; Baniya 6.5, Damonte 6.5, Possenti 6; Anghileri 6.5, Rada 6.5, Ranieri 6.5, Grbac 6 (1' st Kabashi 7), Pizzul 6 (9' st Guglielmotti 6.5); Galuppini 6.5 (37' st Militari ng), Maritato 6 (23' st Plescia 6), A disp.: Stucchi, Petito, Pelle, Marchetti, De Sena, All. Adamo (Diana squalificato) 6

Olbia (4-3-1-2): Van der Want 5; Pisano 5.5, La Rosa 5.5, Dalla Bernardina 5.5, Piz- zalis 5; Lella 5.5, Muroli 5.5 (24' st Val- lochia 5), Bianco 5.5; Doratotto 5.5 (14' st Pennington 5.5); Parigi 5.5, Ogunseye 5.5. A disp.: Baroni, Crosta, Mastino, Mar- ca, Demarcus, Parigi, Verde, Belloni, Zuga- ro, All. Filippi 5.

Arbitro: Virgilio di Trapani 6.

Note: ammoniti La Rosa, Dalla Bernardina e Vallochia, Ranieri.

SIENA-PRO PATRIA 0-1

Marcatori: st 46' Kolaj

Siena (3-5-2): Confronte 6; Varga 5.5 (23' st Setola 6), D'Amrosio 5, Baroni 5.5; Oukhadia 5.5 (47' st D'Auria ng), Arrighini 6.5, Bentivoglio 6 (48' st Ortolini ng), Ser- rotti 6 (23' st Guberti 6), Migliorelli 6; Ce- sarini 6, Guidone 6 (25' st Polidori 5.5), A disp.: Ferrari, Buschiazzo, Romagnoli, Pen- nizzi, Andreoli, Gerli, Da Silva, All.: Dal Car- to 5.5.

Pro Patria (3-5-2): Tomaghi 6.5; Battis- tini 6, Lombardoni 6.5, Boffelli 6.5; Cot- tarelli 6, Fietta 5.5 (1' st Colombo 6), Ber- toni 6, Gholdi 6.5 (28' st Masetti 6), Galli 6 (44' st Pedone ng), Mastroianni 6 (31' st Parker 6), Le Noci 6.5 (44' st Kolaj 7), A disp.: Angelina, Marcone, Molinari, Molnar, Spizzichino, Brignoli, Ferri, All.: Javoric 7.

Arbitro: Pashuku di Albano Laziale 6.

Note: spettatori 2500 circa. Ammoniti: Battistini, Fietta, Bertoni, Bentivoglio. Angoli: 4-2 per la Pro Patria. Recupero tempo: pt 1, st 5'.

IL POSTICIPICO

GIANCA-CARRARESE

(ore 18, Rai Sport, Miele di Nola)

Gianca (4-3-3): Leoni; Sosio, Pirola, Peri- co, Solerio; Remedi, Pinto, Piccoli; Duguet, Perna, Mutton. A disp.: Marengo, Gambaret- ti, M Zougli, Cazzago, Pedrini, Serafini, Capano, Otèle, Zulli, Gioè, Cortesi, Furna- galli, All.: Maspéro.

Carrarese (4-3-3): Forte; Ciancio, Muro- lo, Tedeschi, Mignaneli; Damiani, Foresta, Cardoselli, Valente, Infantino, Tavano. A disp.: Pulidori, Mezzoni, Rizzo, Conson, Ba- dan, Centoze, Fortunati, Agyei, Manneh, Maccaroni, Calderini, Bentivegna, All. Bal- dini.

3ª VITTORIA DI FILA

L'ALESSANDRIA NON SI FERMA PIÙ

In casa della Pianese decide Eusepi su rigore



Cristiano Scazzola, 48 anni, in Piemonte ha allenato anche Pro Vercelli e Cuneo (IMAGE SPORT)

MIMMA CALIGARIS

GROSSETO

Tre vittorie in fila. Che non spostano ancora la classifica, ma servono a consacrare l'Alessandria nel ruolo che più le si addice, a insidiare la favorita Monza, a giocare per il podio, a tentare di alzare sempre l'asticella. Anche sacrificando lo spettacolo: non sono i Grigi di Olbia, ma la squadra ha risorse e la duttilità che serve per andare anche oltre le difficoltà. In casa della Pianese, matricola che non subiva reti dalla prima di campionato, 283 minuti di imbattibilità di Vitali, l'obbligo, all'ultimo, di inventarsi il centrocampo, per il forfait di Gaggi, infortunio nel riscaldamento, che si somma a quello di Casarini, affaticato e a riposo per non correre rischi. Chiarello e Castellano hanno caratteristiche diverse, eppure la solidità in mezzo al campo è garantita, anche se pochi giocatori riescono ad occupare gli spazi in maniera intelligente come fa proprio Gaggi o hanno i cambi di gioco improvvisi di Casarini. «Interpreti cambiati in corsa, eppure buona prestazione, in una gara che sapevano difficile, in cui abbiamo mutato in parte pelle quasi all'ultimo e lo abbiamo fatto bene. Penso anche alla risposta, come centrocampisti, prima di Cambiaso per alcuni minuti e poi

di Cleur fino alla fine». Fa bene Cristiano Scazzola a mettere l'accento sulle qualità di una rosa, dove per ogni ruolo ci possono essere più interpreti, con qualità diverse, ma altrettanto preziose.

L'Alessandria si crea subito le condizioni per spostare la partita dalla sua parte: alla prima occasione è in vantaggio, Dierna atterra Arrighini, sul dischetto Eusepi, trasformazione di freddezza e di potenza. La Pianese non accusa il colpo, anzi alza la pressione: al 15' il primo miracolo di Valentini, in tuffo allunga la traiettoria del diagonale di Montaperto, che al 21' ci prova con un destro a giro, fuori di poco. La prima azione per il raddoppio al 34', in contropiede, ma Vitali anticipa Arrighini. Un minuto secondo capolavoro di Valentini, che salva il portiere, ma la palla esce di poco. All'11' della ripresa il terzo intervento di Valentini, decisivo per tenere il vantaggio: di piede, per annullare il tocco ravvicinato di Catanese. Masi aggiunge attaccanti, ma l'occasione migliore è per i Grigi, allo scadere del recupero; duetto Sartore-Pandolfi, che incrocia incredibilmente sul fondo. Scazzola un po' si arrabbia, ma c'è da sorridere, e molto, per questa Alessandria da podio.

BRIANZOLI L'UNICA SQUADRA DI C A PUNTEGGIO PIENO TRIS A LECCO, MONZA INCONTENIBILE IN GOL ANASTASIO, MOSTI E CHIRICÒ

DIEGO MARTURANO

LECCO

Non era mai successo che il Monza cominciasse il campionato con cinque vittorie nelle prime cinque partite. Se si aggiunge che in quest'inizio di stagione la squadra di Brocchi ha perso solamente a Firenze in Coppa Italia con una formazione di due categorie superiori, si ottiene la caratura della rosa messa in campo da Berlusconi e Galliani per l'assalto alla Serie B: i piani estivi, salire in B dominando il campionato, si stanno pienamente realizzando, il Monza può vincere il girone A, tornare in B e poi dare l'assalto a quella A che non ha mai conosciuto. Il Lecco, con qualche assenza di rilievo come capitano Merlati, comincia passivo e viene presto schiacciato. Il dominio monzese si manifesta subito all'inizio dei due tempi, i gol sono simili: entrambi di sinistro, entrambi sfruttando una corta respinta della difesa. Il primo, quello di Anastasio, arriva al culmine di un'azione insistita sulla destra. Il man-

cino sulla palla smanacciata male da Safarikas è chirurgico all'angolino. È il 18' del primo tempo ed il Monza è stato 18 minuti nella metà campo locale. Al 3' ripresa, sembra quasi di assistere ad un replay. Anastasio va lungo in area, la difesa respinge corto e Mosti gonfia la rete dal limite. Neanche la velocità di Giudici e Fall, subentrati nel finale, impensierisce la triade Lamanna-Scaglia-Bellusci, autori di una prestazione imperiosa, anzi il Monza rischia di dilagare, ma Gliozzi spreca a più riprese. A chiuderla ci pensa Chiricò su preciso assist del neo entrato D'Errico. Per il Lecco è notte fonda e Gaburro dovrà interrogarsi sulla consistenza della sua squadra.

La settimana lunga del Monza continua mercoledì al Brianteo con il Siena e poi lunedì ad Alessandria con la Juventus Under 23. Ma per adesso non sembrano esserci rivali in grado di impensierire la corazzata di Brocchi che sembra avere in mano il campionato, essendo costruita per vincerlo.

(CREAZ)

PARI INTERNO COL PONTEDERA LA JUVE U23 SALVATA DAL SOLITO MOTA

FEDERICO CAPRA

ALESSANDRIA



Dany Mota Carvalho, 21 anni

Col Pontedera terzo risultato utile consecutivo, ma è una magra consolazione. La Juventus U23 trova un accenno di continuità (tanto sperata) e ancora una volta lo fa in rimonta. Perché i bianconeri impongono il loro gioco nel primo tempo senza trovare il vantaggio per poi andare sotto nel corso della ripresa. «Se da una parte succede spesso di prendere gol e passare in svantaggio, dall'altra bisogna dare grande merito ai ragazzi per come reagiscono davanti a una situazione di difficoltà», dice Valerio Visconti in panchina al posto dello squalificato Pecchia. Da tarare ancora il dispendio di energie, troppe quelle messe in campo per quanto raccolto nei primi 45 minuti di gioco. La crescita nella ripresa del Pontedera è frutto infatti di un calo fisico e di intensità della Juventus U23. «Nel primo tempo abbiamo spinto tanto senza però trovare il gol. Sono situazioni, queste, che vanno migliorate con l'allenamento giornaliero. Siamo in crescita e ora dobbiamo trovare la quadra giusta per capitalizzare quanto creiamo», chiarisce Visconti. Che comunque si gode il punto e un passettino avanti in classifica. Ancora deficitaria, sia ben chiaro, e che vede i bianconeri nelle parti basse a quota cinque. Praticamente un punto a gara e un ruolino da zona retrocessione. «Stiamo trovando la giusta amalgama per migliorare e migliorarci sempre di più. La Juve U23 ha un organico importante che ora deve dimostrare quanto vale in campo», spiega invece Luca Clemenza oggi alla sua quinta da titolare in un ruolo tutto nuovo come quello da regista. «Ma che mi piace molto e mi sta dando anche diverse soddisfazioni. Quando me lo hanno proposto ci ho pensato un po' su ma ho capito che poteva essere anche una svolta per la mia carriera». Certo, «ci sono alcune difficoltà soprattutto quando mi marcano a uomo ma sto imparando i movimenti da uno come Miralem Pjanic», conclude.

LA PARTITA

Per i botti d'artificio bisogna aspettare il 28' st quando Mannini prova il cross dalla sinistra che attraversa tutta l'area di rigore. La palla finisce sui piedi di De Cenco che dalla destra calcia e fredda Loria, Pontedera avanti. È la scintilla che, come già accaduto con Siena e Arezzo, scatena la reazione bianconera. «Che non manca mai ed è davvero una cosa positiva. Ma l'obiettivo è quello di migliorare e provare ad evitare situazioni dove siamo sempre costretti a inseguire», riprende Visconti. A oggi però la Juventus U23 si accontenta anche della reazione che si concretizza al 36' st. Il tiro di Clemenza viene rimpallato e si proietta in avanti. Mota Carvalho è più lesto di Ropolo a far sua la palla e a superare con un colpo sotto Mazzini in uscita. «Siamo una squadra giovane e cerchiamo elementi positivi in tutto quello che facciamo durante la partita e in allenamento», conclude il vice di Pecchia. E questo 1-1 «è qualcosa da cui ripartire alla ripresa degli allenamenti. Ogni risultato utile ci aiuta a fare un passo avanti sia mentale che di consapevolezza in quelli che sono i nostri mezzi».

GOL DI GUGLIELMOTTI E KABASHI È UN GRANDE RENATE ABBATTE PURE L'OLBIA

MEDA. (creaz) Il Renate vince la sua 4ª partita in campionato piegando alla distanza la resistenza di un'Olbia durato solo metà gara e resta in scia del Monza. Ancora una volta decisivo l'impatto della panchina nerazzurra: Guglielmotti entra e segna dopo soli sei minuti, Kabashi mette il punto esclamativo al termine di uno splendido scambio nello stretto con Rada. Pratica sarda archiviata con successo, ora testa alla Pistoiese, prossimo avversario mercoledì sera al "Melani". E' l'Olbia a impattare meglio la sfida, con Ogunseye che di testa da pochi passi manda alto. Ci mette un po' a carburare la squadra di casa, e solo al 25' è Maritato sfiora il secondo eurogol nel giro di sette giorni con una semirovesciata che termina in angolo. Si accende la partita e tornano a farsi vedere gli isolani su palla inattiva, con l'incornata di Dalla Bernardina che si perde sul fondo per una manciata di centimetri allo scoccare della mezzora. Nella ripresa c'è solo il Renate in campo: entrano Kabashi e Guglielmotti e sono proprio i due neo-entrati in campo a rompere gli equilibri. Al 17' Kabashi trova coi tempi giusti Galuppini, bravo a proteggere palla e a pescare sul palo opposto Guglielmotti, che in volée mancinca regala il meritato vantaggio al Renate. L'Olbia ha fretta e prova a raddrizzare i conti, ma a 5' dalla fine gli ospiti alzano bandiera bianca: splendida azione nerazzurra tutta di prima intenzione, Rada col tacco propizia l'inserimento di Kabashi, che da posizione defilata lascia partire un fulmine che buca Van der Want per la seconda volta.

PAREGGIO SENZA RETI IL NOVARA FRENATO DALLA PERGOLETTESE

GUIDO FERRARO

NOVARA. Primo pari casalingo per il Novara, che dopo due successi in altrettante uscite sul campo amico del Piola non va oltre lo 0-0 contro la Pergolettese. Merito dei neopromossi lombardi, rocciosi e determinati, ma il Novara può recriminare per una mezza occasione persa, anche in virtù di qualche occasione nitida non sfruttata a dovere dagli azzurri. Il faro del gioco novarese è Piscitella, ispiratissimo fin dall'avvio e sulla cui prestazione pesa un'unica, ma grande, macchia: la palla gol più ghiotta del match capita sui suoi piedi al 25' della ripresa, al termine di una ripartenza da manuale degli azzurri, ma a tu per tu con Ghidotti si fa ipnotizzare, calciando addosso al portiere. Novara che potrebbe passare in vantaggio dopo 22 secondi, quando da una fiammata di Piscitella nasce un assist al bacio per Gonzalez, che conclude con il "piede sbagliato" e non trova la porta da ottima posizione. L'unica "scossa" ospite arriva nel finale, con un tiro di Panatti a lato. Troppo poco per impensierire il Novara, che pure non riesce a sbloccare la partita e così, alla mezz'ora della ripresa, gli ospiti sfiorano il colpaccio: Malcore entra in area e riceve palla ma al momento di concludere, Barbieri lo "stoppa". Poi la partita si spegne, con il Novara che non va oltre due colpi di testa di Bianchi, su assist da fermo di Buzzegoli, ben controllati da Ghidotti. Il pareggio scontenta tutti ma non fa torto a nessuno.

(CREAZ)